



Il Monastero basiliano Santa Maria del Patire È stato il più votato in tutta la regione

Eletto "luogo del cuore" del Fondo ambiente italiano

Il fascino del Pathirion ammalia i calabresi

È al 66.mo posto della classifica nazionale

Anna Russo

Con 5.471 voti il Complesso Monastico Basiliano di Santa Maria del Patire è il "luogo del cuore" più votato in Calabria nell'ambito del della decima edizione del censimento promosso dal Fai Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Ma la bellezza immortale del Monastero Basiliano riesce addirittura a piazzarsi al 66.mo posto nella classifica nazionale. Situato su un pianoro tra due vallate e immerso tra i boschi dell'ultimo lembo della Sila Greca, il Complesso si trova a ridosso dell'Oasi Naturalistica dei Giganti di Cozzo del Pesco e si affaccia sulla Piana di Sibari e quindi sul Mar Ionio. Il comitato "Communia -

Rigeneriamo il Patire" ha promosso la raccolta voti per favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale del territorio. Il bene rientra nella classifica speciale Italia sopra i 600 metri. Dietro al "Pathirion" si sono posizionate la Torre Cavallara di Catanzaro, Castiglione di Paludi; Fontana Ficarazza di Filadelfia; Santuario Madonna Del Carmelo a Marano Marchesato; Sentiero del Brigante a Santo Stefano in Aspromonte; Ospedale psichiatrico e archivio storico di Girifalco e Villa Romana di Casignana. Il censimento era partito lo scorso 6 maggio 2020 quando, nel pieno dell'emergenza Coronavirus, il Fai - dava il via con grande passione civile alla decima edizione de "I Luoghi del Cuore", promossa in colla-

borazione con Intesa Sanpaolo. L'invito rivolto agli italiani, potente e di notevole impatto emotivo, era quello di esprimere l'amore per il proprio Paese in un momento di così grande difficoltà, votando i luoghi a loro più cari, quelli di cui avevano sentito fortemente la mancanza nei giorni passati giocoforza chiusi in casa e a cui avrebbero voluto assicurare, grazie a questo censimento, tutela e valorizzazione. «A vincere questa edizione del censimento del Fai non sono stati solo i luoghi più votati ma anche l'intero patrimonio culturale e ambientale italiano, il cui immenso valore per la collettività emerge in termini di identità, memoria, legami sociali, esperienze di vita e speranze future».

© RIPRODUZIONE RISERVATA